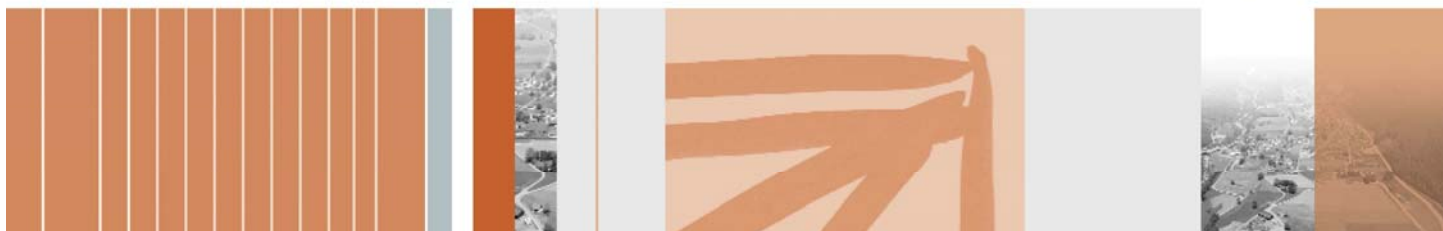




Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Piano direttore cantonale



Rapporto esplicativo

per la consultazione ai sensi dell'art. 11 Lst

Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e
lo sport

aprile 2016

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2016

Sommario

| | | |
|---|--|----|
| 1 | L'essenziale in breve..... | 3 |
| 2 | Rapporto esplicativo..... | 4 |
| | 2.1 Impostazione generale della scheda..... | 4 |
| | 2.2 Campi per il golf..... | 6 |
| | 2.3 Impianti di risalita..... | 9 |
| | 2.4 Altre infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport..... | 10 |
| | 2.5 Cartografia..... | 10 |
| 3 | Rapporto sulla consultazione del 2009..... | 11 |
| | 3.1 Elenco degli istanti..... | 11 |
| | 3.2 I temi ricorrenti della consultazione..... | 11 |
| | 3.3 Riassunto delle osservazioni e relative risposte, per istante..... | 11 |
| | Allegato..... | 16 |

I L'essenziale in breve

Dal 24 agosto al 31 ottobre 2009 il Consiglio di Stato (CdS) ha posto in **consultazione** ai sensi dell'art. 15 della precedente *Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio* (LALPT) una prima versione della scheda V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport* con il grado di consolidamento *Risultato intermedio*. Verso la fine del 2010 il CdS ha inoltre chiesto all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) l'**esame preliminare federale** ai sensi dell'art. 10 cpv 3 OPT.

Il Capitolo 1 (*Situazione, problemi e sfide*) della **scheda posta in consultazione nel 2009** illustra il modo in cui il tema era stato trattato nel precedente Piano direttore (PD90) – frammentato e carente di una visione globale – e come si intende farlo nel Piano direttore in vigore (PD09): attraverso un'unica scheda che individui le regole del gioco applicabili alle infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport con rilevante incidenza territoriale. La scheda è priva dei contenuti del Capitolo 2 (*Indirizzi*), del Capitolo 3 (*Misure*) e del Capitolo 4 (*Compiti*). La scheda posta in consultazione nel 2009 è disponibile sul sito www.ti.ch/pd e presso l'Ufficio del Piano direttore.

Alla consultazione avevano risposto tre Comuni, un'Associazione di Comuni, tre Associazioni ambientaliste o economiche, due Società e una commissione comunale. Le **osservazioni** e le **richieste pervenute** possono essere riassunte in quattro temi principali:

- grado di consolidamento non congruo all'effettivo contenuto della scheda;
- necessità di trattare in maniera globale le infrastrutture per il turismo, lo svago e lo sport, senza limitarsi ai campi per il golf e alle stazioni sciistiche;
- necessità di attribuire un ruolo di primo piano alla sostenibilità;
- singole richieste d'integrazione di impianti esistenti nella scheda.

Da parte sua, l'**ARE** ha suggerito in maniera generale come completare la scheda. Ha inoltre richiamato le condizioni d'approvazione federale dell'ubicazione per il golf di Monteggio nel PD90 e le esigenze della legislazione federale in materia di pianificazione degli impianti di risalita con concessione federale.

Contrariamente alla maggior parte delle schede che compongono il PD09, la scheda V12 non è stata ripresa dal PD90, poiché, come detto sopra, le infrastrutture per il turismo, lo svago e lo sport non erano trattate in maniera sistematica nel precedente Piano direttore. Dopo la consultazione del 2009, l'elaborazione degli elementi vincolanti della scheda (*Indirizzi*, *Misure* e *Compiti*) si è dunque svolta quasi interamente **ex-novo**, richiedendo un certo tempo per precisare obiettivi e contenuti, nonché definire il **ruolo dell'Autorità cantonale**, l'**approccio** generale e per approfondire l'unico tema trattato esplicitamente nel PD90: i campi per il golf.

Si giunge dunque ora a una versione della scheda V12 **radicalmente aggiornata** rispetto a quella posta in consultazione nel 2009. Il CdS ritiene pertanto opportuno effettuare una seconda consultazione ai sensi dell'art. 11 della *Legge cantonale sullo sviluppo territoriale* (Lst), affinché gli interessati possano prendere conoscenza dei suoi nuovi contenuti ed esprimersi sugli aspetti di merito, contribuendo alla sua redazione finale. Per la nuova versione di scheda il CdS propone un grado di consolidamento **dato acquisito**.

Il ruolo del presente rapporto è dunque duplice:

- da una parte illustra le riflessioni condotte per l'aggiornamento della scheda, in particolare dei suoi capitoli di carattere vincolante (*Indirizzi*, *Misure* e *Compiti*): è il capitolo **Rapporto esplicativo**;
- dall'altra presenta le osservazioni e le richieste pervenute nell'ambito della consultazione del 2009 e mostra come se ne è tenuto conto: è il capitolo **Rapporto sulla consultazione**.

2 Rapporto esplicativo

2.1 Impostazione generale della scheda

Il PD90 ha trattato il tema delle infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport in differenti schede, in particolare quelle relative al capitolo 9, *Funzione ricreativa e turistica del territorio*. Si tratta per lo più di schede comprensoriali traghettate nel PD09 (ad esempio il comparto della Valle Verzasca, ora scheda PI I), o consolidate tramite PUC (ad esempio le Gole della Breggia), oppure schede relative a strutture legate a specifici elementi territoriali (ad esempio le strutture portuali, le aree di svago e le passeggiate a lago, ora scheda P7). Le uniche schede destinate esplicitamente ed esclusivamente alla trattazione di strutture per lo svago, il turismo e lo sport erano la 9.23 e la 9.24, riguardanti i campi per il golf di interesse cantonale e regionale. Le stazioni sciistiche erano per contro tematizzate nel capitolo A9 del rapporto esplicativo del 1989 e riportate nella cartografia del Piano direttore come situazione esistente.

Il CdS ha ritenuto questo approccio dispersivo e inadeguato rispetto alla logica, alla struttura e agli obiettivi del nuovo PD09. Ha quindi optato per la definizione di una **strategia globale sintetizzata** in un'unica scheda, valida per tutte le infrastrutture destinate al turismo, allo svago e allo sport.

Individuata la strategia, si è posta la questione della **definizione** delle strutture da trattare nella scheda V12. Le indagini hanno rivelato che non è possibile stabilire una lista definitiva. Gli altri Cantoni trattano nei loro piani direttori infrastrutture dal carattere assai diversificato: si va dai classici impianti per il golf e per la risalita delle stazioni sciistiche, ai circuiti automobilistici (Giura), ai grandi centri sportivi, stadi o zoo (Zurigo). L'analisi dei piani direttori degli altri Cantoni e della giurisprudenza, nonché la pratica quotidiana della pianificazione direttrice hanno fatto per contro emergere una riflessione comune e costante: le infrastrutture che meritano di essere trattate nel Piano direttore sono quelle che hanno **rilevanti incidenze** sul territorio almeno alla scala regionale (percepibili in modo particolare sul paesaggio, la natura e l'ambiente in forma di sensibile modificazione delle relazioni esistenti), implicano un'elevato sfruttamento di superfici, coinvolgono **interessi federali e cantonali**, necessitano un importante lavoro di **coordinamento** settoriale (per i temi trattati), procedurale (per i passi da intraprendere) e partecipativo (per gli attori coinvolti). Si è dunque rinunciato a una definizione esaustiva delle infrastrutture, optando per l'elencazione di una serie di **criteri** che permettono una valutazione caso per caso dei progetti e delle iniziative la cui pianificazione deve essere coordinata nel PD09.

È opportuno precisare che le infrastrutture trattate nella scheda V12 non sono i grandi generatori di traffico (**GGT**) tematizzati nella scheda R8. Fondamentalmente, la differenza può essere riassunta in questi termini: i GGT si caratterizzano in genere per un forte indotto di traffico e una localizzazione in insediamenti più o meno intensamente urbanizzati. Per le infrastrutture della scheda V12 il traffico non è il fattore impattante determinante, inoltre esse sono sovente ubicate in aree periferiche.

Per la formulazione degli obiettivi, o indirizzi generali, e delle misure concrete ci si è focalizzati sul **processo per giungere alla realizzazione** di singoli progetti o infrastrutture. Fondamentalmente la scheda determina i **passi necessari** per consolidare un'infrastruttura nel Piano direttore, rispecchiando l'iter progettuale che in genere caratterizza questo tipo di grandi progetti: prime idee e analisi (informazione preliminare, Ip), approfondimenti tecnico-economici (risultato intermedio, Ri), chiarimento di tutti gli aspetti principali (dato acquisito, Da). Per ogni grado di consolidamento la scheda V12 stabilisce quali sono i **criteri** e le **condizioni da rispettare**, rispettivamente quali sono le informazioni da fornire. Si è giunti a questa soluzione dopo avere constatato che le dinamiche che determinano la necessità, l'opportunità, il buon funzionamento e l'adeguata integrazione di questo tipo di infrastrutture nel territorio rispondono a fattori non sempre individuabili a priori.

Per comprendere meglio questo concetto si può fare un **paragone con altri temi trattati nel PD09**. Le componenti naturali e paesaggistiche del territorio (componenti endogene, come le acque, il suolo agricolo, il bosco, i biotopi e i monumenti naturali e culturali) rappresentano il substrato vitale per la sussistenza e il benessere della società e dell'economia; risultano quindi evidenti i compiti di protezione e valorizzazione attribuiti al Piano direttore. Per quanto riguarda le modalità di convivenza e organizzazione delle diverse attività e, quindi, lo sviluppo degli insediamenti destinati ad ospitarle, è anche pacifico come non sia auspicabile una crescita incontrollata. Anche in questo caso il Piano direttore è chiamato a un ruolo ordinatore determinante. Infine il funzionamento dei meccanismi socioeconomici non può essere assicurato senza un'adeguata pianificazione attiva nel Piano direttore delle infrastrutture necessarie per i trasporti, per la comunicazione, per l'approvvigionamento energetico e lo smaltimento delle scorie prodotte.

Le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport d'interesse sovra-regionale meritano senz'altro di essere integrate nei **compiti di coordinamento territoriale** attribuiti alla pianificazione direttrice, insieme a tutte le altre funzioni indicate sopra. Le stesse sono però anche soggette a **dinamiche tecniche, culturali, sociali ed economiche** in continuo mutamento: l'andamento dell'economia, la competizione territoriale globale, i trend del mercato turistico, l'evoluzione della società in termini culturali e demografici, il progresso tecnologico, solo per citarne alcuni. Le competenze e le risorse per l'intercettazione e la gestione di queste dinamiche e, conseguentemente, della domanda di infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport, appartengono a **diversi attori** che sono quindi chiamati a collaborare fra di loro per formare un **quadro organizzato e organico** nel quale gestire tali infrastrutture.

Attraverso il **Piano direttore** l'Autorità cantonale porta nella formazione di tale quadro gli obiettivi di sviluppo territoriale e le regole del gioco per la loro concretizzazione. Fra gli obiettivi pianificatori del PD09 approvati dal Gran Consiglio nel 2007 il n. 26 recita: *Promuovere il turismo e lo svago attraverso lo sviluppo di progetti e strutture intesi a favorire una fruizione sostenibile delle componenti naturali, culturali e paesaggistiche del territorio*. Questo obiettivo è da integrare con altre politiche settoriali espresse in altri strumenti, come ad esempio le Linee direttive, la politica economica regionale e la politica turistica¹.

In linea generale la filosofia promossa da questi strumenti è orientata al principio dello **sviluppo sostenibile** e alla promozione di iniziative che valorizzino le **peculiarità territoriali** producendo **valore aggiunto** e rispondendo a una **domanda** non soddisfatta, che si inquadrino in una **visione strategica** chiara a livello regionale promuovendo **collaborazioni e sinergie fra le diverse regioni** del Cantone, che dimostrino fondatezza e **solidità tecnica e finanziaria**.

Il PD09, attraverso la scheda V12, completa questa filosofia con l'integrazione di criteri territoriali. Questo modo di procedere sfocia nella definizione di una serie di "regole del gioco" per il consolidamento delle infrastrutture nel Piano direttore, piuttosto che nella definizione di singoli progetti. Ciò permette di garantire, da una parte, flessibilità e apertura verso le differenti iniziative che possono sorgere nel tempo e, dall'altra il progressivo coordinamento con altre funzioni territoriali.

I progetti non devono passare necessariamente attraverso tutti i gradi di consolidamento (Ip, Ri, Da) per la sua iscrizione a Piano direttore. Se la documentazione a sostegno dei progetti è precisa e rispettosa dei vari criteri definiti nella scheda, i progetti possono essere inseriti nel Piano direttore già in Ri o addirittura in Da.

La scelta di stabilire nella scheda i passi e i criteri da rispettare per il consolidamento progressivo dei progetti per infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport implica che l'Autorità cantonale, quelle comunali, gli Enti regionali di sviluppo e gli imprenditori collaborino il più possibile attivamente, portando avanti in modo coordinato le diverse procedure: verifica pianificatoria a livello cantonale e locale, progettazione tecnica, fattibilità economica, sostenibilità ambientale, ecc.

¹ Linee direttive 2012-2015, Politica economica regionale – Programma d'attuazione 2016-2019 (adottato dal CdS l'8 luglio 2015), Messaggio CdS 7041 del 28 gennaio 2015: *Stanziamiento di un credito quadro di fr. 12'000'000.- in base alla legge sul turismo (LTur) del 25 giugno 2014 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo nel quadriennio 2015-2018*.

La scheda vale sia per **nuove infrastrutture** che per **l'ampliamento e/o l'integrazione funzionale** di infrastrutture esistenti. Nel secondo caso sarà necessario considerare che sono già consolidate sul territorio da diverso tempo ed è quindi particolarmente importante operare con **proporzionalità**.

La scheda contiene una lista esaustiva di impianti per il golf e impianti di risalita esistenti, le due tipologie di grandi infrastrutture già trattate in maniera diretta (golf) o indiretta (impianti di risalita) nel PD90. Si rinuncia per contro al momento ad una elencazione completa di altre infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport **esistenti** potenzialmente iscrivibili a Piano direttore poiché le stesse sono comunque già state consolidate pianificatoriamente attraverso i Piani regolatori. Appare più utile integrarle progressivamente nella scheda V12 nello specifico capitolo 3.4 **Altre infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport**, qualora le stesse dovessero essere soggette a ampliamenti (o integrazioni funzionali) con ripercussioni tali da dovere essere trattate nel Piano direttore.

Poiché le infrastrutture elencate nella scheda V12 (e riprese nella carta di base) riflettono la situazione di fatto (e non sono delle proposte), le stesse rappresentano un **aggiornamento** (art. 17 cpv 3 Lst) e non sono oggetto della consultazione. Per contro, tutto il restante contenuto dei capitoli 2 *Indirizzi*, 3 *Misure* e 4 *Compiti* (ad eccezione dell'elencazione degli altri enti coinvolti) rappresenta un **adattamento** (art. 17 cpv 2 Lst), è oggetto della consultazione ed è quindi evidenziato in celeste.

La scheda è accompagnata dall'**Allegato II** il cui scopo è quello di illustrare gli elementi di coordinamento territoriale a livello di Piano direttore, le indicazioni per la pianificazione delle utilizzazioni e informazioni utili per la progettazione degli impianti. Al momento vi sono contenute solo indicazioni relative alla stazione sciistica del Nara e al Centro nordico di Campra. A mano a mano che la scheda sarà completata con nuove infrastrutture o interventi su infrastrutture esistenti, se necessario, le informazioni relative al coordinamento pianificatorio e alla progettazione saranno inserite nell'Allegato II.

Il ruolo della scheda è quello di garantire il coordinamento territoriale. Nel progressivo consolidamento delle infrastrutture vanno considerati **tutti i disposti giuridici** federali e cantonali relativi alla protezione dell'ambiente, della natura e del paesaggio che tradizionalmente devono essere rispettati nella pianificazione e progettazione di impianti con impatti importanti sul territorio. Si tratta tipicamente degli inventari federali e cantonali, delle leggi a tutela delle superfici agricole e del bosco, dell'assogettamento all'esame di impatto ambientale, ecc., che non possono essere esaustivamente elencati nella scheda. Da considerare anche i nuovi disposti legislativi federali entrati in vigore il 1° maggio 2014 (Legge federale sullo sviluppo territoriale LPT e relativa ordinanza OPT), che limitano l'estensione delle zone edificabili e rafforzano la protezione delle SAC. Inoltre, l'integrazione di determinate infrastrutture nel PD09 non implica automaticamente il sostegno finanziario degli enti pubblici, che è retto da disposti legislativi specifici.

2.2 Campi per il golf

Nell'ambito dei lavori per l'allestimento della scheda V12 è stata dedicata particolare attenzione ai campi per il golf, per chiarire le modalità di transizione da PD90 a PD09.

Nel **PD90** ai campi per il golf erano dedicate due schede specifiche - la 9.23 per quelli di importanza cantonale e la 9.24 per quelli di importanza regionale - che individuavano delle ubicazioni per nuovi impianti: Lo-sone (realizzato), Gnosca-Gorduno e Monteggio per i golf di portata cantonale, Dalpe per quelli di portata regionale. I contenuti delle due schede erano il risultato di studi, analisi e approfondimenti condotti negli anni '90 il cui scopo era quello di sostenere una **pianificazione attiva**, identificando appunto le ubicazioni ritenute più adatte per nuovi campi.

Considerato che sono passati circa 20 anni dall'allestimento dei precedenti studi e che alcune **condizioni-quadro** sono nel frattempo mutate, constatato il fatto che gli impianti previsti dal PD90 (ad eccezione di Lo-sone) non sono stati concretizzati ed anzi, si sono scontrati con **problemi di fattibilità** e **difficoltà pianificatorie**, il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno riprendere e aggiornare il tema dei campi per il golf, conducendo nuove analisi e cercando di capire se la pianificazione attiva degli anni '90 si giustifica ancora.

Tali analisi sono contenute nel documento *Scheda V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport – Studio di base / Campi per il golf: analisi della situazione*, che accompagna la presente consultazione. Le analisi sono state condotte fra il 2012 e il 2013.

In generale, alla luce delle informazioni raccolte si delinea la tesi secondo la quale, per i motivi che seguono, **non si giustifica una pianificazione cantonale attiva** di impianti golfistici sul territorio ticinese (vedere anche capitolo 5 dello studio sui golf):

- in Ticino **appare soddisfatto il fabbisogno di campi per il golf**, che era per contro urgente negli anni '80 e '90 e che aveva spinto l'Autorità cantonale a ricercare possibili ubicazioni per nuove strutture oltre a quelle già esistenti. In Svizzera interna e, soprattutto in Nord Italia, l'offerta di impianti golfistici è abbondante, variegata e facilmente accessibile per i golfisti ticinesi.
- le superfici insediative crescono parallelamente alle necessità e ai bisogni assai diversificati di economia e società, **riducendo gradatamente le superfici libere**. In questa situazione di accresciuta concorrenzialità fra funzioni è necessario condurre un'accurata ponderazione degli interessi nell'utilizzo del suolo, privilegiando lo sviluppo centripeto degli insediamenti e delle infrastrutture nelle riserve esistenti all'interno delle zone edificabili già urbanizzate, al fine di soddisfare fabbisogni dal comprovato interesse pubblico;
- alla luce della costante tendenza alla dispersione degli insediamenti e delle infrastrutture a scapito di **superfici agricole**, s'impone una maggiore considerazione di quest'ultime nella ponderazione degli interessi che porta alle decisioni pianificatorie. Le nuove norme legislative federali (LPT e OPT) entrate in vigore il 1° maggio 2014, hanno rafforzato la protezione delle superfici SAC, in particolare l'art. 30 cpv I bis OPT sancisce che:

“Le superfici per l'awicendamento delle colture possono essere azionate soltanto se:

- a. senza sfruttare tali zone, non è ragionevolmente possibile raggiungere un obiettivo importante anche dal punto di vista del Cantone;*
- b. viene garantito che le superfici sfruttate sono impiegate in modo ottimale secondo lo stato attuale delle conoscenze.”*

- l'indagine non esclude un certo **potenziale** interessamento da parte della popolazione verso il golf, ma questo è difficilmente quantificabile e trasponibile in un'idea chiara di strutture necessarie per soddisfarlo. I professionisti intervistati nell'ambito dell'indagine parlano dell'opportunità di realizzare dei **campi-pratica** che possono avere contenuti e gestione assai diverse, ma di principio con estensioni molto più ridotte rispetto ai campi tradizionali. Queste infrastrutture non sembrano possedere di principio quelle caratteristiche e quel peso necessari per essere pianificati attivamente a livello cantonale e appaiono consolidabili anche a livello locale nei piani regolatori all'interno delle zone edificabili esistenti.

Pur rinunciando ad una pianificazione attiva dei campi per il golf (che ha anche dimostrato i suoi limiti, in quanto buona parte delle infrastrutture proposte con il PD90 non sono state realizzate), l'approccio generale della scheda V12 offre un quadro entro il quale condurre la pianificazione e la progettazione di eventuali iniziative che dimostrino di essere valide sotto i diversi aspetti illustrati nel capitolo 2.1.

In buona sostanza **nuovi campi per il gioco del golf** sono possibili se rispettano i criteri e il procedimento generali stabiliti dalla scheda V12 per il consolidamento pianificatorio delle infrastrutture per il turismo, lo svago e lo sport e se il green è gestito in maniera estensiva ed aperta.

In virtù dei nuovi disposti legislativi OPT entrati in vigore il 1° maggio 2014, è vietato l'utilizzo di SAC sia per la realizzazione di nuovi campi che per l'estensione di quelli esistenti.

Una spiegazione particolare meritano i campi per il golf tematizzati nel PD90. La scheda V12 posta in consultazione nel 2009 non conteneva indicazioni di carattere vincolante e nessuna infrastruttura golfistica era segnalata al suo interno con uno specifico grado di consolidamento. Al Capitolo I si affermava la necessità di rivedere le schede 9.23 e 9.24 del PD90 tenendo conto della decisione del Tribunale federale (IC_234/2007 del 27 maggio 2008) sulla pianificazione del golf di Monteggio. Dal profilo formale il PD09 è entrato in vigore sostituendo il PD90. Di conseguenza i **contenuti delle schede 9.23 e 9.24 sono decaduti**, comprese le ubicazioni per nuovi impianti a Gnosca-Gorduno, a Monteggio e a Dalpe. La segnalazione sulla carta di base dell'ubicazione di Gnosca-Gorduno è da considerare un errore, poiché contrariamente a quanto descritto nella scheda V12 messa in consultazione nel 2009, tale impianto non è realizzato (non è quindi una "situazione esistente").

Le ubicazioni di Gnosca-Gorduno, Monteggio e Dalpe, nonché l'iniziativa di Faido-Chiggionna (vedere capitolo 4.1. dello studio di base sui golf) non sono segnalate nella proposta di scheda V12 ora posta in consultazione in virtù della rinuncia a una pianificazione attiva cantonale, perché non soddisfano i criteri posti dalla scheda e, nel caso di Gnosca-Gorduno e Monteggio, perché in conflitto con i disposti legislativi federali in materia di utilizzazione delle SAC. In particolare si segnala quanto segue.

– Gnosca-Gorduno

Nel 2010 è stata inoltrata una variante di PR al Dipartimento del territorio per la realizzazione di un impianto golfistico. La variante non forniva giustificazioni di interesse cantonale o di sviluppo regionale, non dimostrava la necessità rispetto alla domanda né era stata affrontata una valutazione dell'impianto rispetto all'offerta già esistente (golf di Losone e Ascona). L'esame preliminare dipartimentale del 2011 ha inoltre rilevato conflitti con altre utilizzazioni del territorio (passaggio faunistico, area di svago di prossimità, zona di pericolo, protezione delle acque sotterranee, superfici SAC), per i quali la variante non forniva le necessarie indicazioni di coordinamento. Il 17 dicembre 2012 il Consiglio comunale di Gorduno ha bocciato la variante di PR per l'istituzione del golf e nel mese di giugno 2014, la Sezione dello sviluppo territoriale, chiamata dal Municipio di Gorduno a pronunciarsi su un progetto alternativo, ne ha constatato la conflittualità dei contenuti con la funzione agricola del comparto. Nel mese di giugno 2015, il Municipio di Gnosca ha inoltrato al Consiglio di Stato una variante di PR per approvazione che prevede per il comparto in questione un comprensorio di svago estensivo.

– Dalpe

Un progetto concreto per un golf di interesse regionale non è più stato presentato dagli anni '90.

– Faido-Chiggionna

Nel 2005 è stato allestito un esame di fattibilità territoriale ed economica per un golf alpino. L'analisi di fattibilità economica ha messo in rilievo come un progetto di golf non inserito in un **concetto turistico-ricreativo regionale** possa presentare forti rischi di non sopravvivere. Nel 2007 il Dipartimento del territorio ha allestito l'esame preliminare della revisione di PR del Comune di Faido, che contempla un comparto soggetto a piano particolareggiato con destinazione golfistica. Sulla base del piano di indirizzo del PR e dello studio di fattibilità del 2005, il Dipartimento del territorio si è espresso in maniera critica e prudente rispetto a un eventuale progetto di golf, rilevando diversi conflitti con elementi paesaggistici e naturalistici presenti nel luogo prescelto e dubbi sulla reale fattibilità e riuscita dell'operazione.

La scheda V12 posta ora in consultazione riporta dunque i campi per il golf esistenti, che erano individuati come infrastrutture di interesse cantonale nel PD90: Losone, Ascona e Lugano-Magliaso. Non sono per contro segnalati né il campo della Scuola golf di Locarno, né il Sake Golf di Losone, poiché, per dimensioni e caratteristiche territoriali, non corrispondono alla definizione di infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport stabilite dalla scheda V12.

La scheda V12 prevede che i **campi-pratica** siano realizzati nelle zone edificabili esistenti. I campi-pratica possono avere forme e contenuti molto differenti. La **versione classica** è composta da un driving range e piccoli putting green e pitching green (aree per la pratica dell'avvicinamento alla buca, rispettivamente del lancio) e hanno una dimensione di circa 3 ha (come termine di paragone un campo da calcio medio copre circa 0.5 ha). Versioni più complesse prevedono piccoli percorsi con 3 buche per una superficie totale di circa 4 ha, oppure 6 o 9 buche (non omologati), in questo caso possono estendersi fino a 6/7 ha.

Il principio della realizzazione di campi-pratica nelle **zone edificabili esistenti** è inserito nella scheda V12 posta ora in consultazione allo scopo di scongiurare la frammentazione delle aree libere, per lo più agricole. In una situazione di erosione delle aree libere, alla luce dell'accresciuta concorrenza fra differenti utilizzazioni e funzioni del territorio, non si giustifica la localizzazione di attività come i campi-pratica per il golf fuori dalle zone edificabili. Tuttavia sono ammesse eccezioni alle seguenti condizioni: idoneità del luogo scelto rispetto ad altre possibili alternative, compensazione reale della zona agricola sottratta, contiguità e sinergia con una struttura sportiva di un certo richiamo (valenza almeno regionale). In qualsiasi caso è escluso l'utilizzo di superfici SAC, in virtù dei nuovi disposti legislativi federali (art. 30 cpv I bis OPT).

Di principio i campi-pratica non hanno caratteristiche tali da necessitare un consolidamento nel Piano direttore. A questo scopo potrebbero essere sufficienti i **Piani regolatori**. Tuttavia ogni progetto va esaminato singolarmente sulla base della definizione di infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport data dalla scheda V12.

2.3 Impianti di risalita

La scheda tratta i seguenti impianti:

- aperti al pubblico
Oltre a quelli elencati nella scheda, in Ticino è presente una ventina di impianti non aperti al pubblico. Di questi, la metà circa appartiene alle imprese di produzione di energia elettrica che li utilizzano per l'accesso e la manutenzione delle strutture. I restanti impianti hanno dimensioni piuttosto ridotte, sono poco utilizzati e isolati. Entrambe le tipologie non sono quindi annoverabili fra le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport;
- legati ad aree o zone di svago
Per stabilire una soglia, la scheda V12 propone di trattare solo gli impianti collegati ad aree con un minimo di infrastruttura per lo svago. Sono state quindi prese in considerazione le stazioni sciistiche e le località attrezzate con capanne, strutture di ristoro e svago o importanti punti di arrivo/partenza per escursioni;
- soggetti a concessione e autorizzazione (d'esercizio) federale
Per questi impianti deve essere provata la conformità coi Piani direttori e i Piani di utilizzazione secondo l'art. 11 cpv 1 lett. d dell'*Ordinanza federale sugli impianti a fune adibiti al trasporto delle persone* (OIFT). Non sono trattati nella scheda V12 quelli all'interno dei comparti urbani (ad esempio la funicolare della stazione FFS di Lugano) che sono da considerare tasselli della rete dei trasporti pubblici urbani.

Per gli impianti di risalita sono stati verificati possibili **conflitti con interessi federali o cantonali**. Bisogna tenere conto del fatto che si tratta di strutture esistenti, in funzione e consolidate da diversi anni. Ciò vale anche per le stazioni sciistiche legate ad alcuni di essi, che sono d'altronde poste a quote relativamente basse, sono di limitata dimensione e intensità d'utilizzo e non pongono i problemi caratteristici delle grandi stazioni esistenti negli altri Cantoni alpini.

L'analisi degli eventuali interessi federali e cantonali toccati dagli impianti di risalita ha rilevato conflitti con gli impianti del **Nara** segnalati nell'Allegato II (verifica in relazione alle paludi d'importanza nazionale).




2.4 Altre infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport

Come già spiegato nel capitolo 2.1, questo capitolo della scheda sarà gradatamente completato con nuove infrastrutture o interventi importanti su infrastrutture esistenti.

Al momento vi figura solo il **Centro nordico di Campra**. L'impianto, aperto sin dagli anni '70, si trova all'interno di una zona palustre e una zona golenale d'importanza nazionale e tocca diversi biotopi protetti a livello federale e cantonale. Il progetto di ammodernamento e riordino delle infrastrutture è già stato giudicato compatibile con i vincoli di tutela naturalistici e paesaggistici dal Cantone e dall'Ufficio federale dell'ambiente.

2.5 Cartografia

La carta di base 1:50'000 del Piano direttore è modificata come segue:

- indicazione degli impianti di risalita contenuti nella scheda che non sono già segnalati sulla carta: 
- cancellazione del campo per il golf di Gnosca-Gorduno (i campi di Losone, Ascona e Lugano-Magliaso sono segnalati col simbolo )
- indicazione del Centro nordico di Campra: 

Si tratta di aggiornamenti che non sono oggetto della consultazione (vedere capitolo 2.1). Per informazione sono comunque illustrati negli estratti dell'Allegato al presente rapporto.

Inoltre la scheda V12 è completata con l'Allegato III, che offre una visione d'insieme delle infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport su tutto il territorio cantonale.

3 Rapporto sulla consultazione del 2009

3.1 Elenco degli istanti

Hanno risposto alla consultazione:

- tre Comuni: Lugano, Chiasso e Giubiasco;
- un'associazione di Comuni: l'Associazione dei Comuni della Regione Malcantone;
- tre associazioni di categoria, ambientali o economiche: l'Unione dei contadini ticinesi, l'Associazione traffico e ambiente della Svizzera italiana, ProNatura, WWF Svizzera italiana;
- una società sportiva: lo Sci Club Monte Lema;
- un ente turistico: l'Ente turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio;
- una commissione comunale: la Commissione Mozione “Un futuro per Ponte Tresa” del Comune di Ponte Tresa.

3.2 I temi ricorrenti della consultazione

I temi ricorrenti emersi nell'ambito della consultazione possono essere suddivisi come segue:

1. grado di consolidamento (Ri) non congruo all'effettivo contenuto della scheda;
2. necessità di trattare in maniera globale le infrastrutture per il turismo, lo svago e lo sport, senza limitarsi ai campi per il golf e alle stazioni sciistiche;
3. necessità di attribuire un ruolo di primo piano alla sostenibilità;
4. modalità di trattazione di temi e impianti specifici o richieste di integrazione di impianti esistenti nella scheda.

3.3 Riassunto delle osservazioni e relative risposte, per istante

Legenda della colonna "Valutazione":

I simboli utilizzati nella colonna *Valutazione* (Val.) sintetizzano la valutazione globale della richiesta.

- | | |
|--|--|
| ⊗ richiesta non accolta | ⇒ la decisione è motivata nella colonna <i>Risposta del Consiglio di Stato</i> |
| ☺ richiesta accolta | ⇒ la scheda è modificata di conseguenza |
| ☺ richiesta condivisa | ⇒ nessuna modifica della scheda, la decisione è brevemente motivata nella colonna <i>Risposta del Consiglio di Stato</i> |
| ◆ richiesta non pertinente alla procedura di PD | ⇒ nessuna modifica della scheda, la decisione è brevemente motivata nella colonna <i>Risposta del Consiglio di Stato</i> |

Comuni e associazioni di Comuni

| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|--|----------|---|------|---|
| Comune di Lugano | 4 | Ci si interroga sull'opportunità di inserire già oggi, negli elaborati grafici del PD, prima di procedere all'effettivo coordinamento, gli impianti di risalita delle stazioni invernali esistenti. | ☺ | Per tutti gli impianti di risalita che rientrano nel campo di applicazione della scheda V12 è stata eseguita la verifica generale di coordinamento territoriale i cui risultati sono illustrati sia nel <i>Rapporto esplicativo</i> (capitolo 2.3) che nella scheda V12 (Allegato II). |
| | 2 | Si auspica che la scheda non si limiti al tema degli impianti di risalita e delle stazioni invernali, ma estenda il proprio campo d'applicazione a tutti gli ambiti delle infrastrutture per il turismo per i quali sussiste la possibilità di migliorare il coordinamento. | ☺ | L'approccio della scheda V12 è proprio finalizzato a trattare e integrare nel PD09 tutte le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport necessitanti di coordinamento territoriale a livello cantonale (vedere in particolare il <i>Rapporto esplicativo</i> ai capitoli 2.1 e 2.4). |
| Comune di Chiasso | 4 | Si chiede conferma di uno scritto SST del 18.02.2009, in merito alla creazione di un campo di allenamento per il golf a Pedrinete-Seseglio, secondo il quale sussistono fondati motivi per ritenere che questo tipo di infrastrutture può essere pianificato a PR e non a PD. | ☺ | Di principio si riconosce che il consolidamento pianificatorio dei campi di allenamento (o campi-pratica) può avvenire a livello di Piani regolatori (<i>Rapporto esplicativo</i> , capitolo 2.2). Tuttavia la necessità di coordinamento pianificatorio nel PD09 o nei Piani regolatori va esaminata per ogni singolo progetto, sulla base della definizione delle infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport del capitolo 2.1 della scheda V12. Ad ogni modo i campi-pratica vanno di principio pianificati e realizzati all'interno delle zone edificabili esistenti, con eventuali deroghe alle condizioni illustrate nel capitolo 3.3.2 della scheda V12. |
| Comune di Giubiasco | 2 | Si ritiene riduttiva la formulazione della scheda che si limita alle stazioni invernali. Si auspica l'allestimento rapido di schede tematiche sulle infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport con particolare attenzione al tema dei campi da golf. | ☺ | Si concorda sul fatto che le stazioni invernali non sono le uniche infrastrutture che meritano di essere tematizzate all'interno del PD09. L'adattamento della scheda V12 messo ora in consultazione è proprio caratterizzato da un approccio che permette di considerare e coordinare diverse tipologie di infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport (che rientrano nella definizione data al capitolo 2.1 della scheda). Per i motivi illustrati nel capitolo 2.1 del <i>Rapporto esplicativo</i> non si ritiene opportuno elaborare singole schede tematiche dedicate a specifiche infrastrutture. |
| Associazione dei Comuni Regione Malcantonone | 4 | Si chiede l'inserimento nella scheda V12 della scivovia Bedea-Novaggio. | ☺ | Richiesta accolta. |

Associazioni ambientali ed economiche

| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|---------------------------|----------|--|------|--|
| Unione contadini ticinesi | 4 | Si invita a considerare l'allestimento di una scheda tematica legata alle infrastrutture necessarie ai parchi naturali permettendo | ☺ | Il tema dei parchi naturali è trattato nella scheda P5, la cui funzione è quella di integrare e coordinare nel PD09 i perimetri e i contenuti dei progetti di parchi |

| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|--|----------|---|------|---|
| | | così di metterle in rete tra loro. | | (nazionali e cantonali). Si ritiene che il PD09 possa trattare adeguatamente eventuali grandi infrastrutture che interessano i parchi naturali coordinando i contenuti della scheda P5 e della scheda V12, senza appesantire il costruito del PD09 con ulteriori schede. |
| Associazione traffico e ambiente della Svizzera italiana (ATA) | 1 | La scheda è troppo generica, non permette di prendere posizione con cognizione di causa e non può essere considerata come <i>risultato intermedio</i> , bensì come <i>informazione preliminare</i> . Va completata e messa nuovamente in consultazione. | ☺ | Il contenuto della scheda V12 è stato precisato, la stessa è proposta ora in <i>dato acquisito</i> e, conformemente all'art. 11 Lst, viene posta nuovamente in consultazione. |
| | 3 | Il Cantone deve muoversi concretamente verso un turismo sostenibile. Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo di Madrid (agenzia dell'ONU), un turismo è tale se le risorse ambientali sono protette, le comunità locali ne beneficiano (in reddito e qualità di vita) e i visitatori vivono un'esperienza di qualità. La scheda dovrebbe indicare come si intende concretizzare questi obiettivi. | ☺ | Gli <i>Indirizzi generali</i> (capitolo 2.1 della scheda), esplicitano in forma generale i criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale a cui si devono conformare le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport. Nel concreto, la verifica della sostenibilità non può che essere fatta caso per caso, a dipendenza delle caratteristiche di ogni singolo progetto. I criteri per il consolidamento delle infrastrutture nel PD09 enunciati nel capitolo 3.1 della scheda permettono di effettuare tale verifica. |
| ProNatura | 1 | La scheda è priva di contenuto materiale, non merita lo statuto di <i>risultato intermedio</i> , ma tutt'al più quello di <i>informazione preliminare</i> . Si chiede una nuova consultazione sui contenuti. | ☺ | Il contenuto della scheda V12 è stato precisato, la stessa è proposta ora in <i>dato acquisito</i> e, conformemente all'art. 11 Lst, viene posta nuovamente in consultazione. |
| | 3 | Vanno promosse forme di turismo più rispettose della natura e che riducono il fabbisogno in mobilità motorizzata privata. | ☺ | Gli <i>Indirizzi generali</i> (capitolo 2.1 della scheda), esplicitano in forma generale i criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale a cui si devono conformare le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport. Nel concreto, la verifica della sostenibilità (in cui rientrano anche il rispetto della natura e la limitazione della motorizzazione privata) non può che essere fatta caso per caso, a dipendenza delle caratteristiche di ogni singolo progetto. I criteri per il consolidamento delle infrastrutture nel PD09 enunciati nel capitolo 3.1 della scheda permettono di effettuare tale verifica. |
| WWF Svizzera italiana | 1 | La messa in consultazione di una scheda priva dei capitoli vincolati appare insensata. Se ne chiede il completamento e la nuova messa in consultazione. | ☺ | Il contenuto della scheda V12 è stato precisato, la stessa è proposta ora in <i>dato acquisito</i> e, conformemente all'art. 11 Lst, viene posta nuovamente in consultazione. |
| | 3 | In generale il WWF invita il CdS ad orientarsi verso il turismo sostenibile, con particolare attenzione a quanto offre la natura, il paesaggio e la cultura del territorio. | ☺ | Gli <i>Indirizzi generali</i> (capitolo 2.2 della scheda), esplicitano in forma generale i criteri di sostenibilità ambientale, economica e sociale a cui si devono conformare le infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport. Nel concreto, la verifica della sostenibilità non può che essere fatta caso per caso, a dipendenza delle caratteristiche di ogni singolo progetto. I criteri per il consolidamento delle infrastrutture nel PD09 |

| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|-----------------------|----------|---|--------|---|
| | | | | enunciati nel capitolo 3.1 della scheda permettono di effettuare tale verifica. |
| WWF Svizzera italiana | 3 | Il WWF pone l'accento su strutture ricettive presso la popolazione che utilizzano al massimo il costruito e costituiscono una fonte di guadagno accessorio per i residenti (bed&breakfast, agriturismo,...) piuttosto che su infrastrutture che comportano uno spreco del territorio e un danno per il paesaggio (alberghi e case secondarie). E' necessario limitare al massimo gli investimenti per infrastrutture ad elevato impatto ambientale (come gli impianti di risalita). Si chiede dunque l'abbandono dello sci, lo sviluppo di offerte invernali non legate alla neve e la limitazione dei campi da golf (i golf esistenti dovranno essere convertiti in eco-golf). | ☺ ☹ | <p>Gran parte delle osservazioni hanno carattere progettuale, o sono piuttosto di pertinenza della politica turistica.</p> <p>Per quanto compete al Piano direttore si può dire che le osservazioni o le richieste, fondamentalmente ispirate al concetto di sostenibilità, possono essere soddisfatte grazie alla necessità di adempiere i criteri illustrati nel capitolo 3.1 della scheda.</p> <p>Per quanto riguarda le stazioni sciistiche non ne sono proposte di nuove, ma è verificato il coordinamento territoriale di quelle esistenti (vedere capitolo 2.3 del <i>Rapporto esplicativo</i>) che sono già consolidate sul territorio e appare sproporzionato abbandonarle.</p> <p>Per quanto riguarda i campi per il golf, sono confermati solo quelli esistenti sulla base delle motivazioni illustrate nel <i>Rapporto sui golf</i> e nel <i>Rapporto esplicativo</i> (capitolo 2.2). Eventuali nuovi golf devono rispettare i criteri esposti nel capitolo 3.1 della scheda ed essere concepiti con un alto grado di compatibilità e rispetto delle caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche dei comparti in cui si situano (punto 3.3.1 della scheda). Ciò vale anche per l'ampliamento e la ristrutturazione importanti dei golf esistenti, nei limiti in cui non ne è compromessa la funzionalità, secondo un principio di proporzionalità che tiene fra l'altro conto del fatto che tali infrastrutture sono già state consolidate dal profilo pianificatorio e dal profilo edilizio.</p> |
| | 4 | Il WWF ribadisce la sua opposizione allo sviluppo del centro nordico di Campra e chiede lo spostamento delle attività ricettive al di fuori del paesaggio protetto e utilizzando al massimo quelle esistenti a Olivone e Camperio anche per il futuro Parco nazionale. | ◆ | <p>L'osservazione e la richiesta non sono pertinenti rispetto al ruolo del Piano direttore.</p> <p>Si precisa inoltre che il progetto di ammodernamento e riordino delle infrastrutture è stato giudicato compatibile con i vincoli di tutela naturalistici e paesaggistici dal Cantone e dall'Ufficio federale dell'ambiente.</p> |

Altri Enti e Associazioni

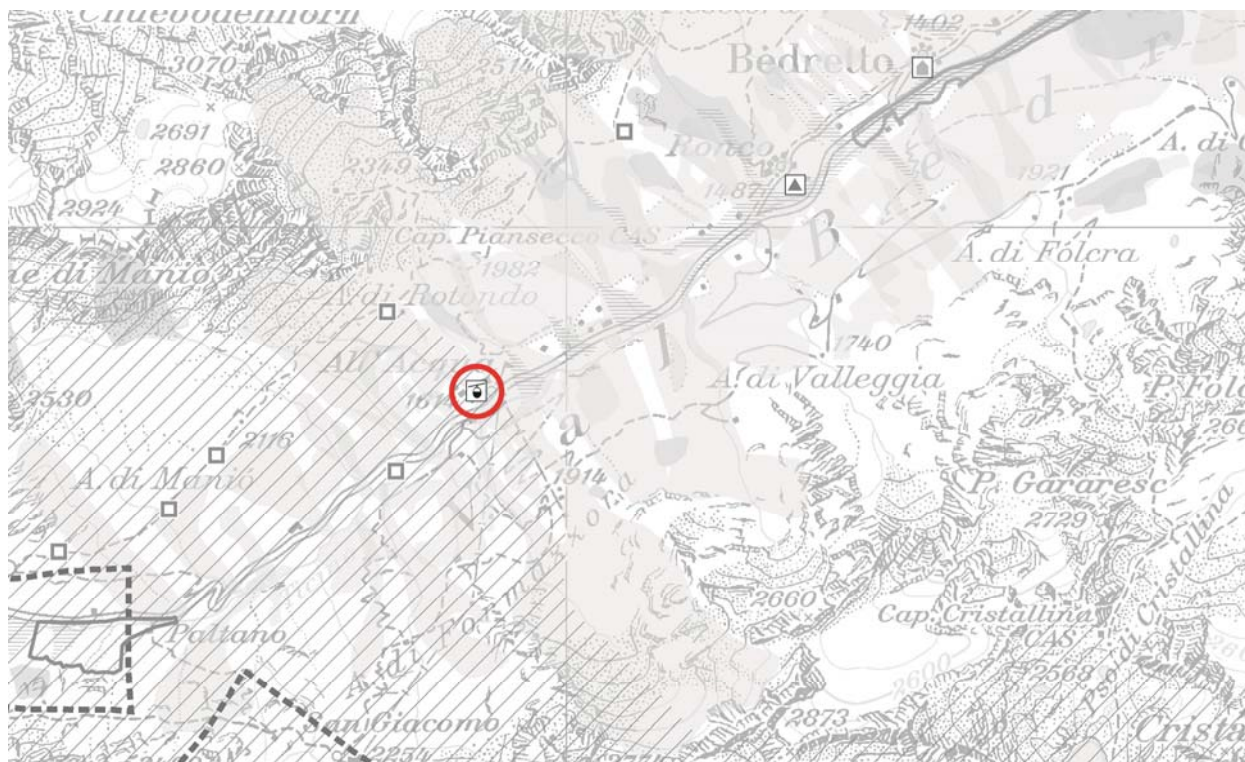
| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|---|----------|---|------|--|
| Sci Club Monte Lema | 4 | Gli impianti della sciovia Bedea-Novaggio devono essere indicati nel PD. | ☺ | Richiesta accolta. |
| Commissione Mozione "Un futuro per Ponte Tresa" | | Si chiede di prendere in considerazione i contenuti del Rapporto commissionale Mozione "Un futuro per Ponte Tresa", elaborato da una commissione ad hoc a seguito della presentazione di una mozione da parte di due consiglieri comunali | ◆ | <p>Il rapporto commissionale presenta diverse proposte con lo scopo di fornire un piano di indirizzo globale per lo sviluppo sostenibile di Ponte Tresa.</p> <p>Le proposte sono molte e spaziano in diversi ambiti, come per esempio la mobilità, l'energia, la sicurezza, i servizi al cittadino. Alcune hanno portata locale, altre non sono pertinenti al tema della scheda V12,</p> |

| Istante | Nr. tema | Sintesi delle osservazioni e richieste | Val. | Risposta del Consiglio di Stato |
|---|----------|---|------|--|
| | | | | <p>altre ancora hanno carattere programmatico più che territoriale.</p> <p>Non è inoltre chiaro in che forma le misure dovrebbero essere integrate nella scheda V12.</p> |
| Ente Turistico Mendrisiotto e Basso Ceresio | 4 | Si chiede di prendere in considerazione i progetti del Parco Gole della Breggia, dell'Area Lago Melano, del Monte San Giorgio, del Monte Generoso, di Vigino, delle Terme di Stabio e Serpiano. | ☺ | <p>Si segnala che la cremagliera del Monte Generoso e la funivia di Serpiano sono elencate nella scheda V12 come impianti di risalita legati a zone di svago.</p> <p>In generale, però, i progetti che caratterizzano le componenti territoriali citate dall'istante sono già trattati da altre schede del PD09, oppure sono interventi di portata locale che possono essere gestiti tramite altri strumenti pianificatori.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Parco Gole della Breggia e il Monte Generoso sono inseriti nella scheda P5 <i>Parchi naturali</i> e sono gestiti tramite PUC (Piano di utilizzazione cantonale); • l'Area Lago di Melano è inserita nella scheda P7 <i>Rive laghi</i> (area soggetta a pianificazione specifica con aree di svago, porto regionale, aree per attività straordinarie e passeggiata a lago). Il Comune di Melano ha elaborato una variante di PR preavvisata criticamente da parte del DT nel 2008; • il Monte San Giorgio è inserito nella scheda P4 <i>Componenti naturali</i>, ed è iscritto nell'elenco del patrimonio mondiale UNESCO ed è gestito tramite accordi e convenzioni (fra Confederazione, Cantone e Fondazione); • il recupero della masseria di Vigino si iscrive in un'iniziativa di valorizzazione del terroir che è condotta dall'Ente regionale di sviluppo del Mendrisiotto e non necessita di un coordinamento territoriale a livello di PD; • al momento non sono conosciuti progetti particolari relativi alle terme di Stabio; • la variante di PR che pone le basi pianificatorie per il progetto di resort di Serpiano è stata approvata dal Consiglio di Stato. |

Allegato

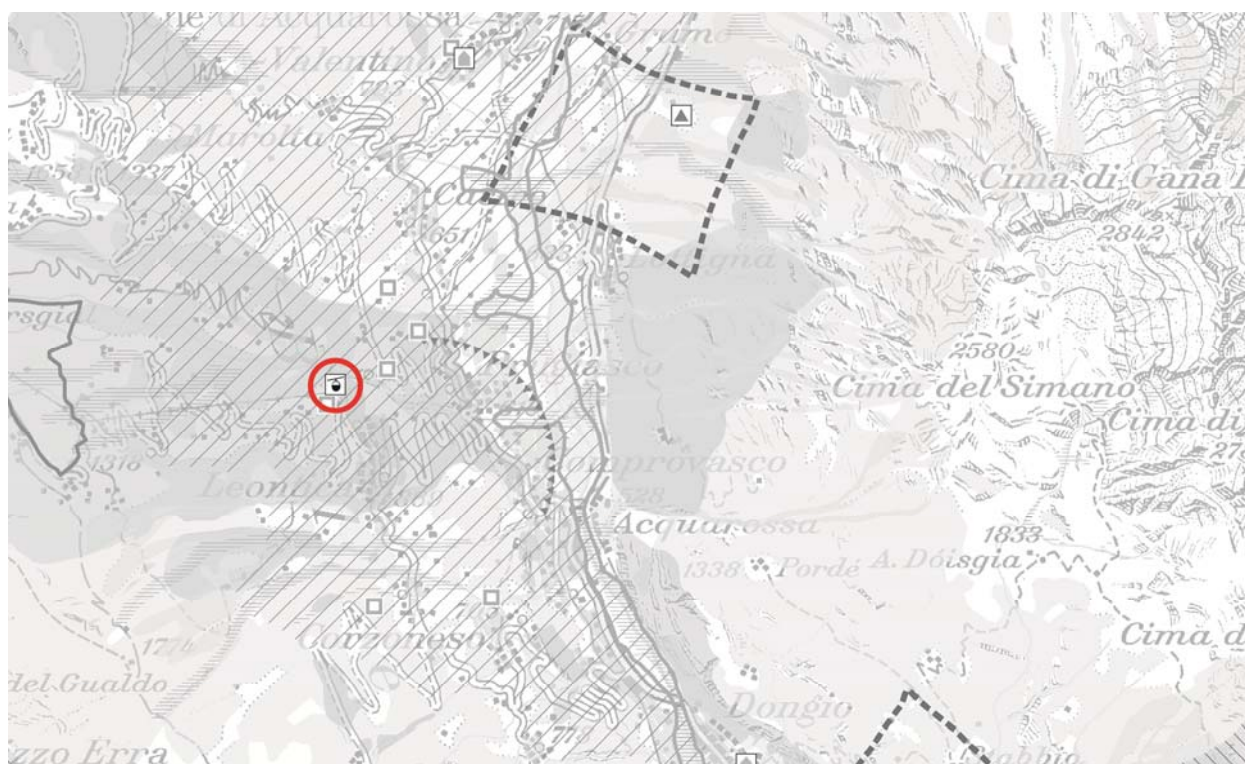
Carta di base 1:50'000 – Estratto I

Impianti di risalita di Ciozz Prato (Bedretto)



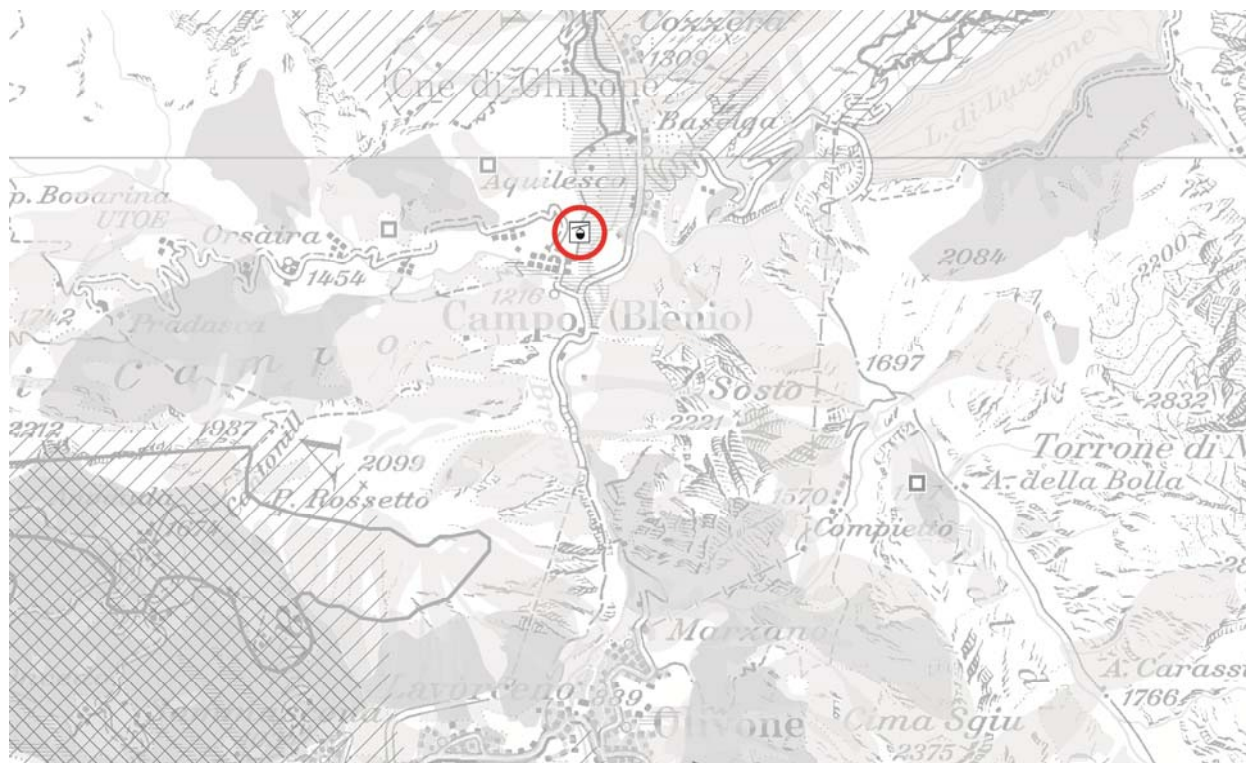
Carta di base 1:50'000 – Estratto II

Impianti di risalita del Nara (Acquarossa)



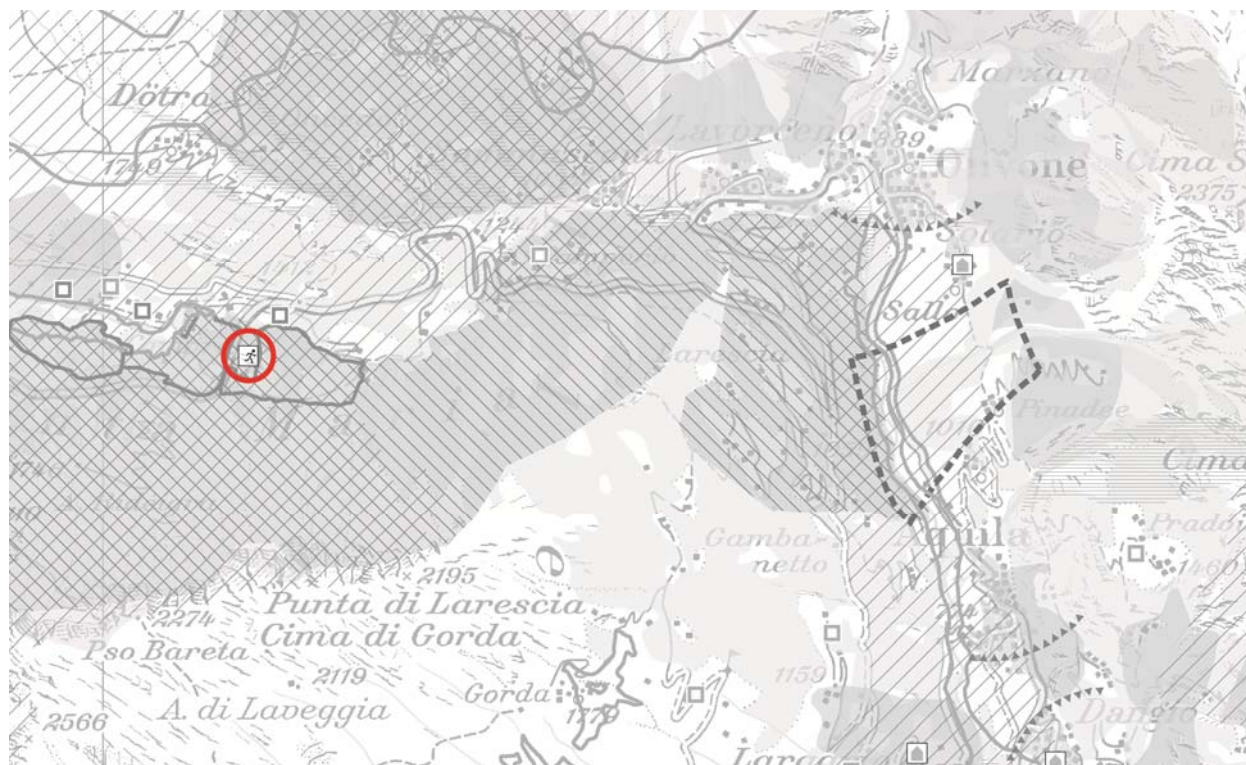
Carta di base 1:50'000 – Estratto V

Impianti di risalita di Campo Blenio (Blenio)



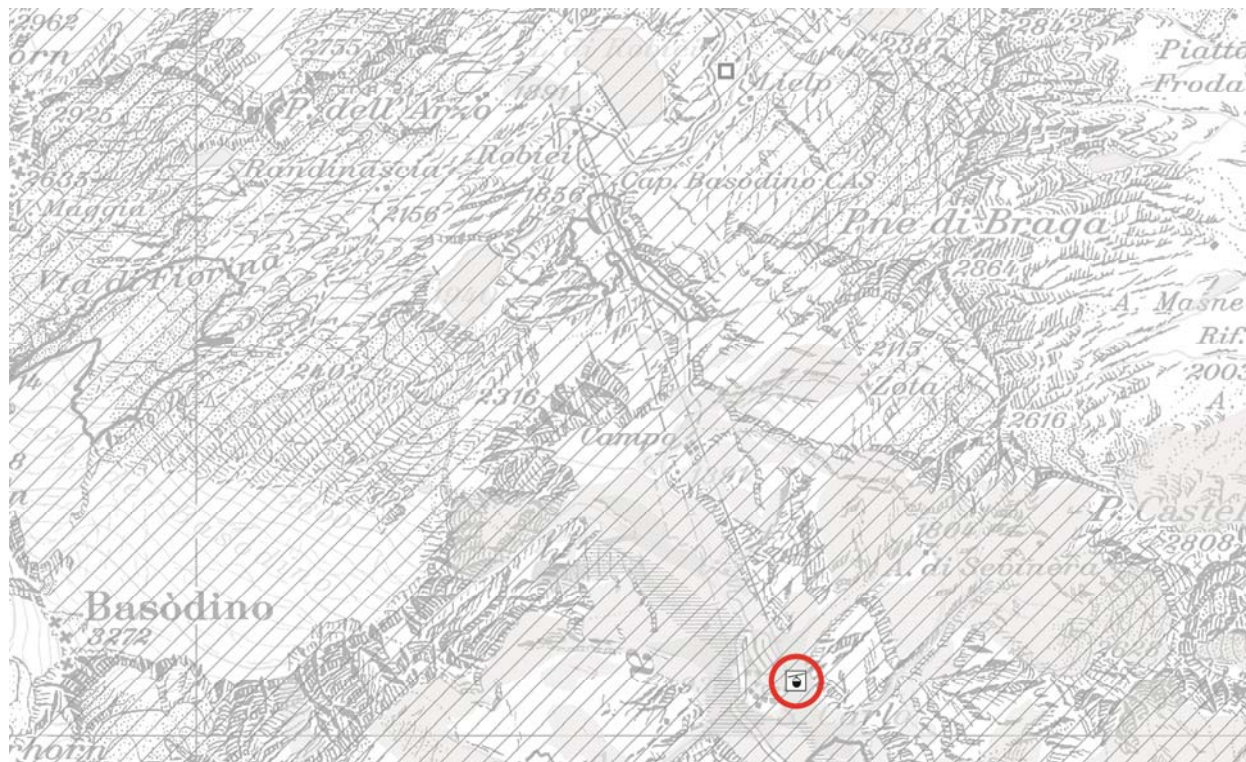
Carta di base 1:50'000 – Estratto VI

Centro sci nordico di Campra (Blenio)



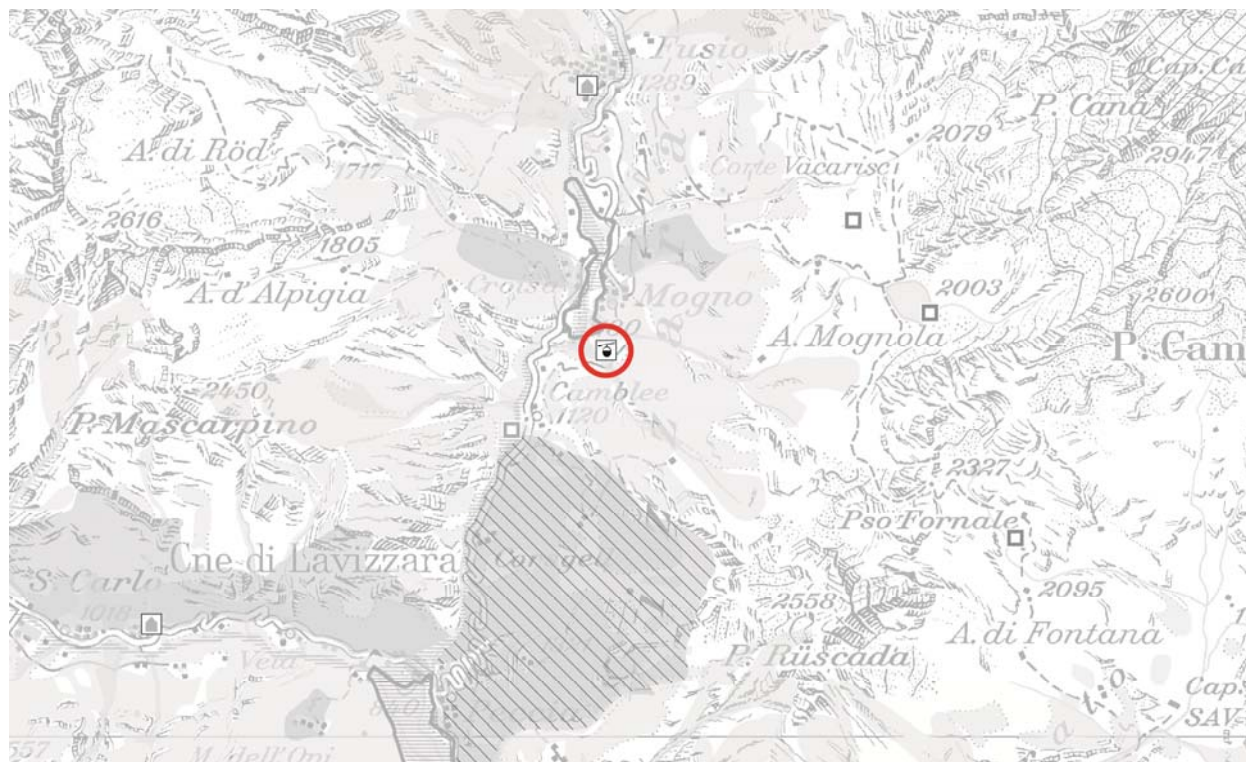
Carta di base 1:50'000 – Estratto IX

Impianti di risalita di Robieì (Cevio)



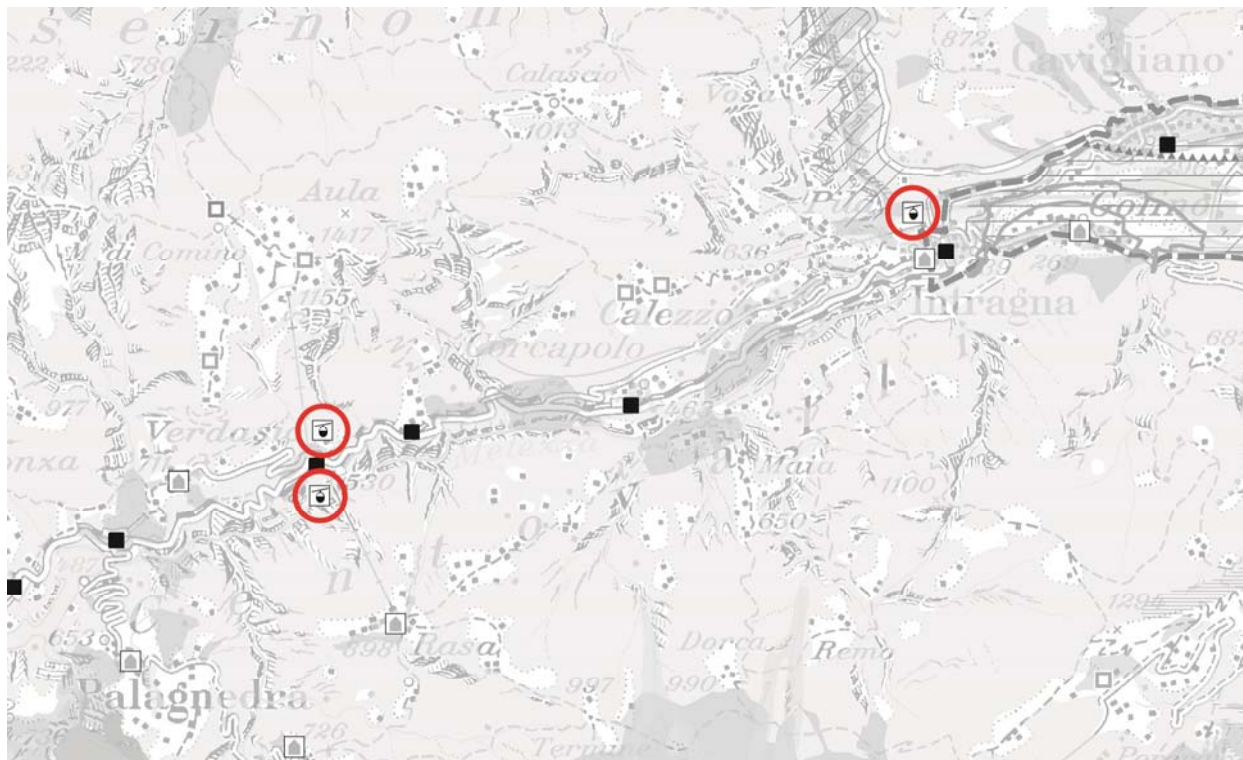
Carta di base 1:50'000 – Estratto X

Impianti di risalita di Agrello (Lavizzara)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XI

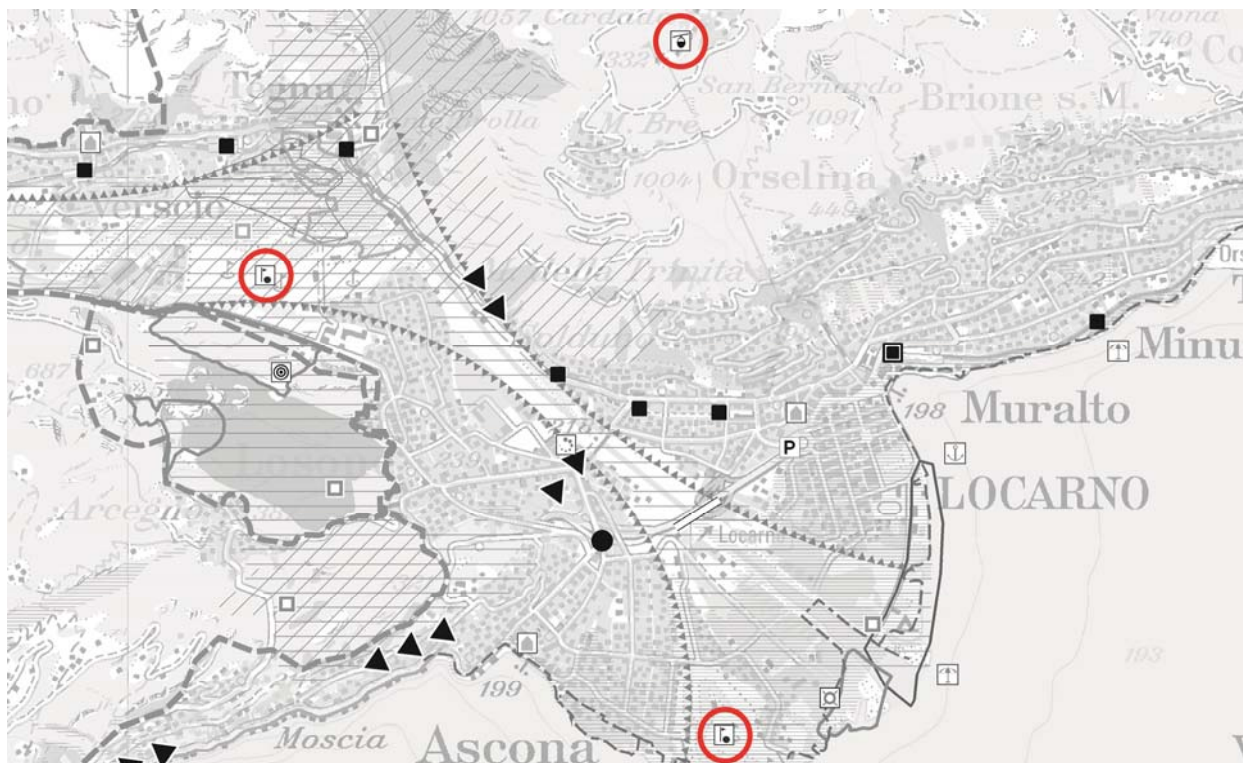
Impianti di risalita di Pila-Costa, Verdasio-Rasa, Verdasio-Comino (Centovalli)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XII

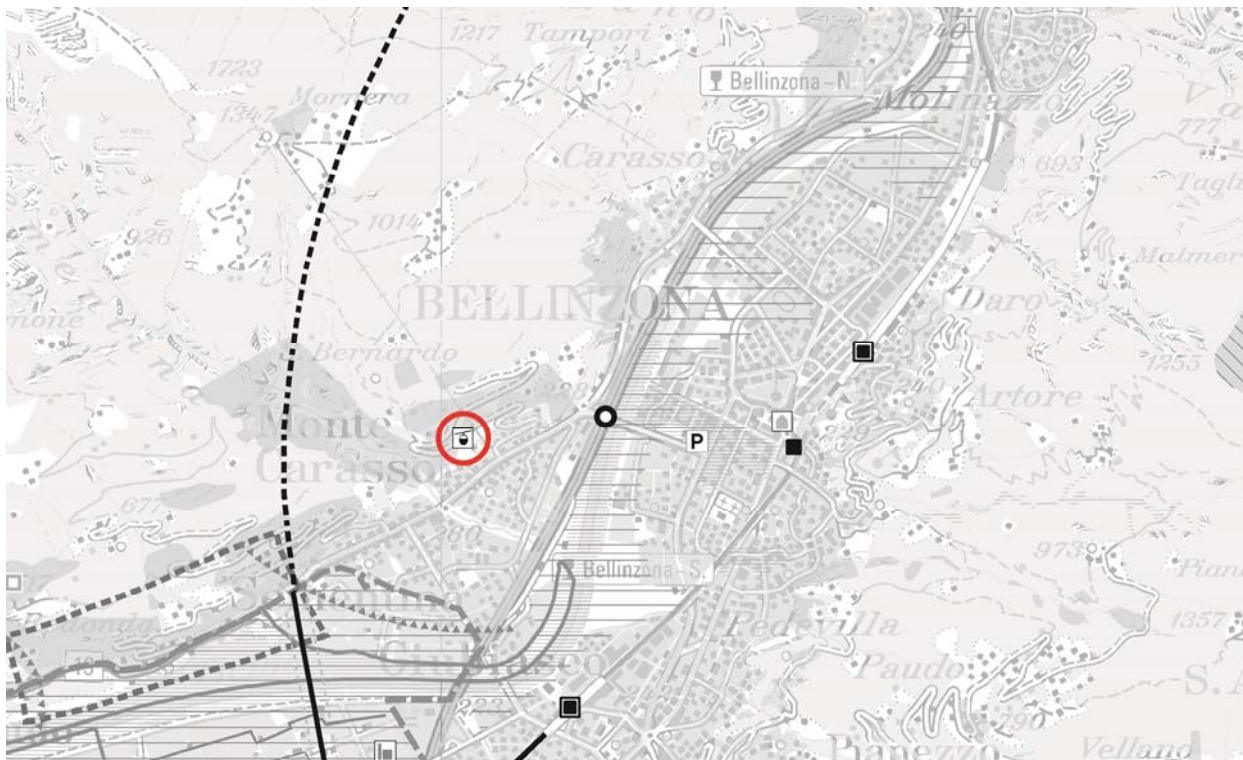
Impianti di risalita di Cardada (Locarno, Orselina e Avegno-Gordevio)

Campi per il golf di Losone e Ascona



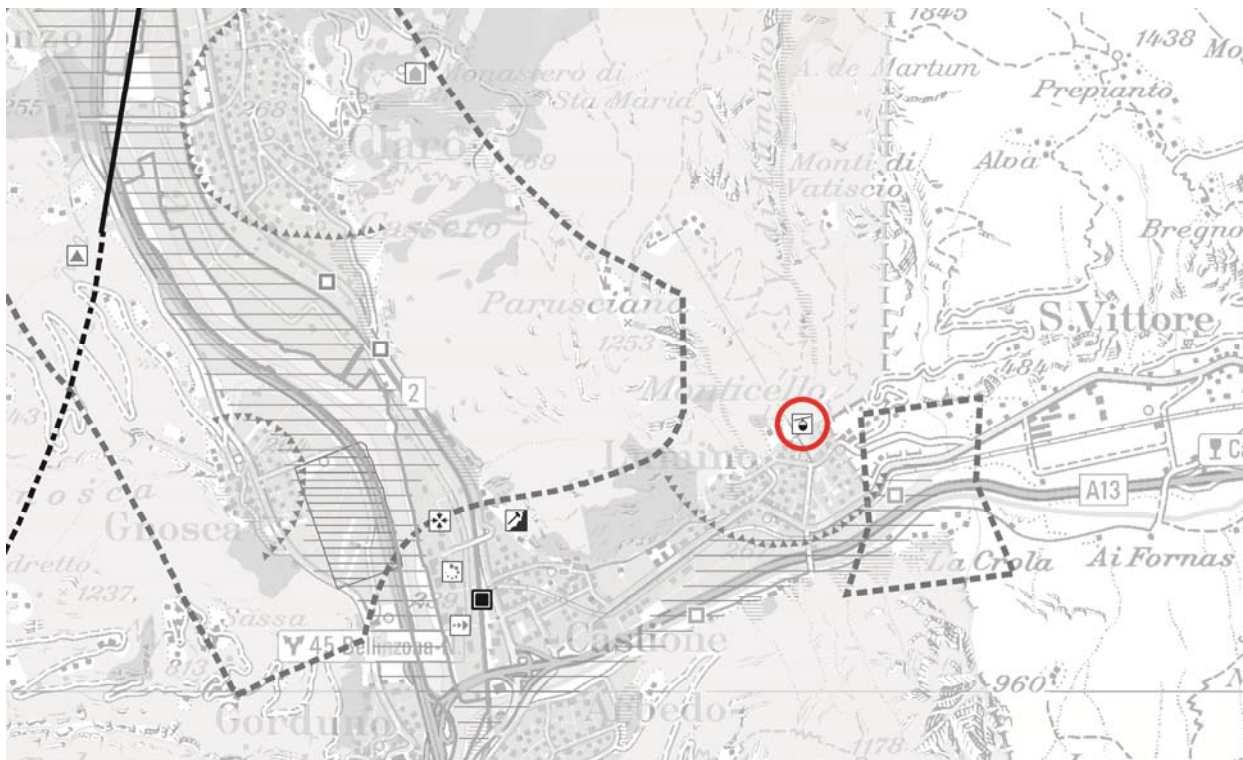
Carta di base 1:50'000 – Estratto XIII

Impianti di risalita di Momera (Monte carasso)



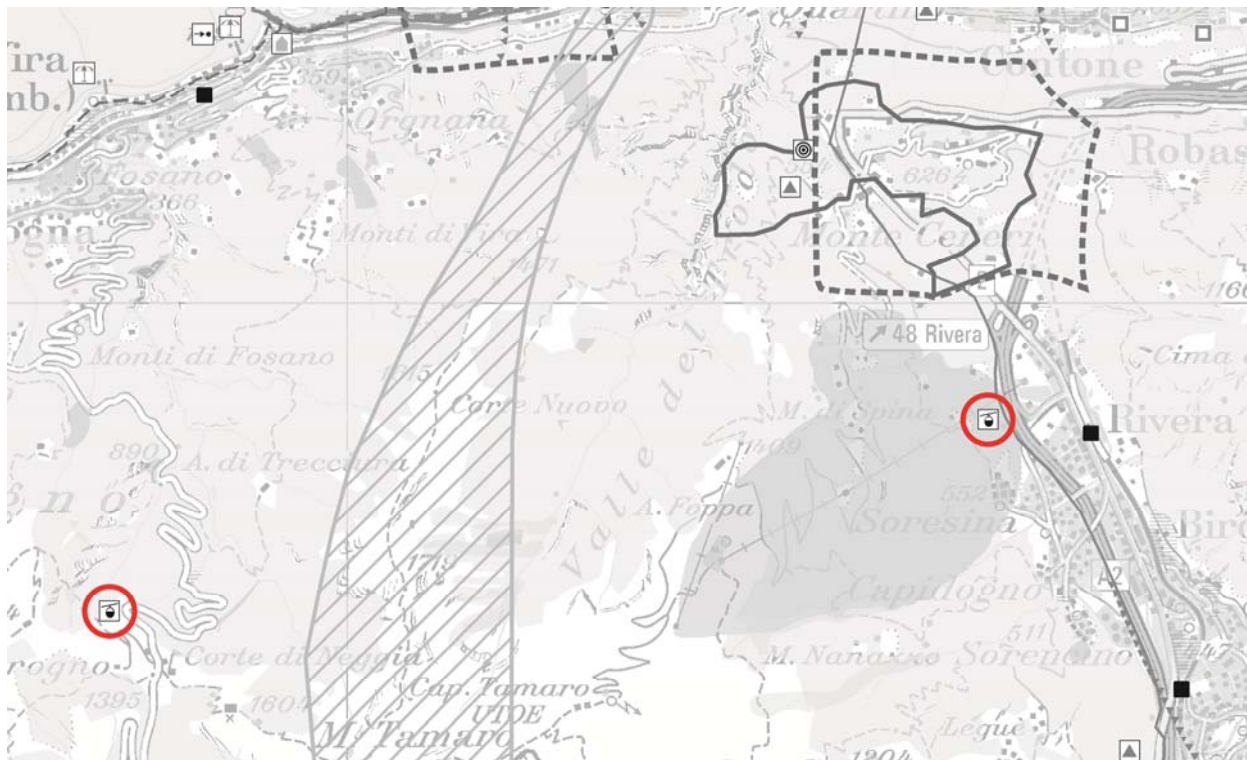
Carta di base 1:50'000 – Estratto XIV

Impianti di risalita di Saurù (Lumino)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XV

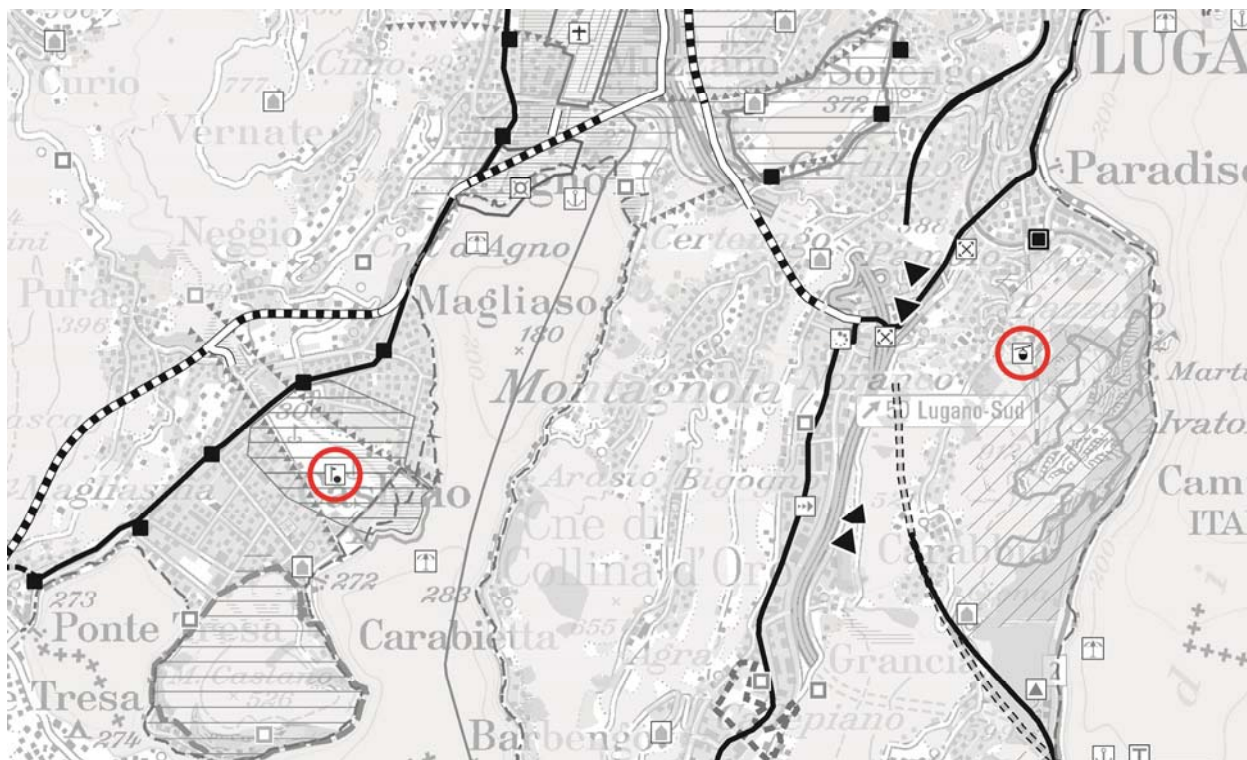
Impianti di risalita dell'Alpe di Neggia (Gambarogno) e del Tamaro (Monteceneri)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XVI

Impianti di risalita del San Salvatore (Lugano e Paradiso)

Campo per il golf di Magliaso/Caslano



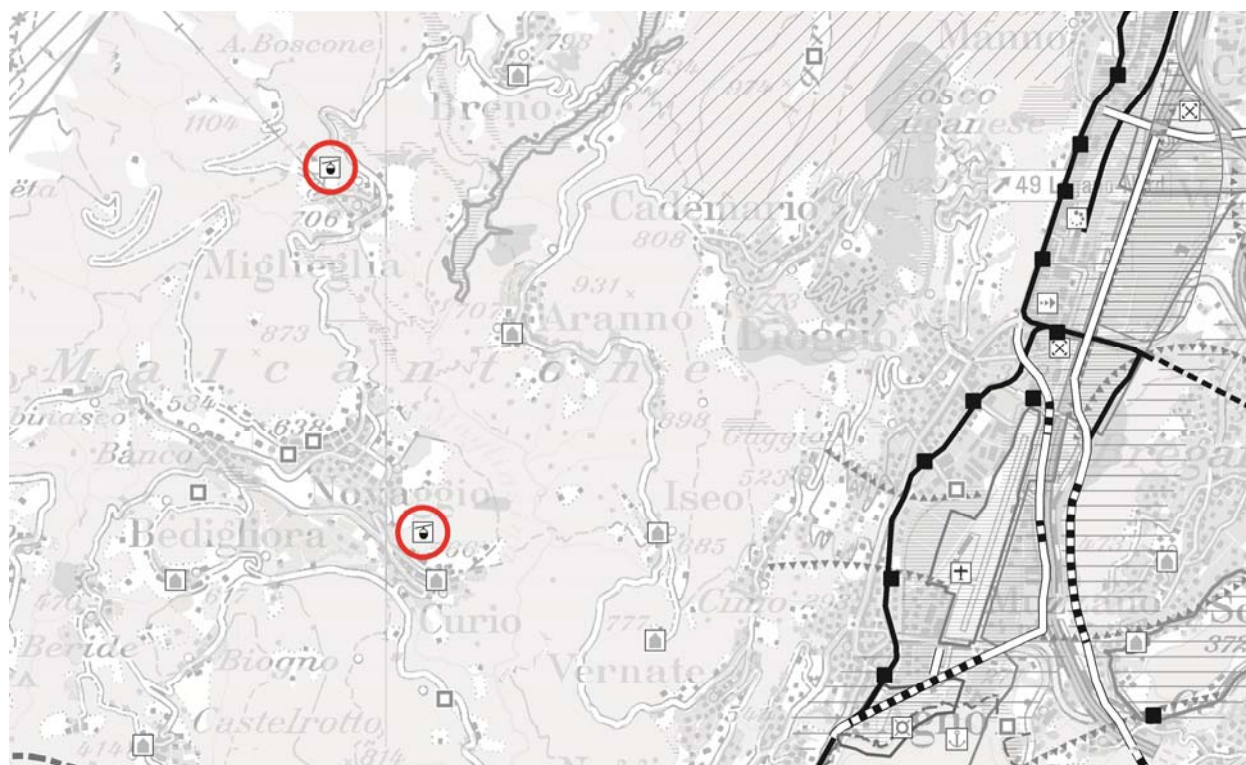
Carta di base 1:50'000 – Estratto XVII

Impianti di risalita del Monte Brè (Lugano)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XVIII

Impianti di risalita del Monte Lema (Miglieglia) e di Bedeia (Novaggio)



Carta di base 1:50'000 – Estratto XIX

Impianti di risalita di Serpiano (Brusino Arsizio) e del Monte Generoso (Breggia e Mendrisio)

